

Sul mini rimpasto di giunta il fuoco amico dei democratici Smacchi e Barberini e gli attacchi dell'opposizione

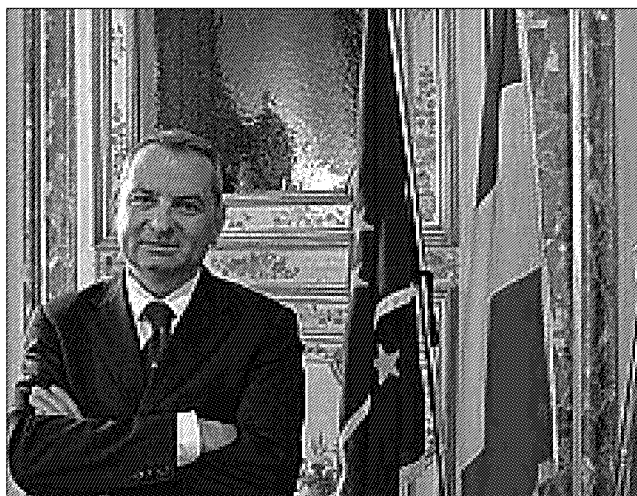
Paparelli assessore, esplode la polemica

di **Giuseppe Silvestri**

► **PERUGIA** - La governatrice Marini sceglie il nuovo assessore e ridisegna le deleghe con un mini rimpasto. Ed esplode l'annunciata polemica. Nella maggioranza fioccano i mal di pancia, l'opposizione grida allo spreco.

La squadra di governo cambia, dopo lunghe riflessioni, in un freddo venerdì di maggio. Mentre i segretari cittadini del Pd di alcuni importanti centri del Ternano sono in conferenza stampa per spiegare perché vorrebbero un altro assessore invece del favoritissimo Fabio Paparelli, arriva il comunicato della presidente che incorona l'assessore provinciale della città dell'acciaio. "E' uno schiaffo ai territori in piena regola", protestano autorevoli voci democratiche. Ma il dado è tratto. A Paparelli - che entra in sostituzione di Gianluca Rossi, eletto in Senato - vengono assegnate deleghe pesanti: commercio e tutela dei consumatori; sport ed impiantistica; associazionismo culturale e sportivo; centri storici; società partecipate; risorse patrimoniali, innovazione e sistemi informativi; riforme dei servizi pubblici locali e riforme endoregionali; sicurezza; polizia locale; urbanistica. Nel minirimpasto la Marini attribuisce all'assessore Fabrizio Bracco programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie, mentre Vincenzo Riommi si occuperà anche di risorse umane. Inalterate le altre deleghe. "Tanto per cambiare - dice un esponente democratico di primo piano - abbiamo sbagliato un'altra volta il metodo. Giusto coinvolgere nell'azione di governo un democratico del Ternano. Ma dovevamo ascoltare di più i territori e dialogare con essi".

Insorge l'opposizione, che accusa la presidente di sperperare risorse pubbliche: incaricando un consigliere regionale in-



vece di un esterno, infatti, si sarebbe risparmiato uno stipendio. "Per l'ennesima volta i buoni propositi si perdono nei meandri delle alchimie politiche: la giunta si carica del terzo assessore regionale esterno, in barba alla necessità più volte sbandierata di razionalizzare e di risparmiare - scrive il capogruppo di Fratelli d'Italia, Franco Zaffini - Lo scopo è solo quello di mantenere gli instabili equilibri di una maggioranza che trova motivo di esistere solo nella spartizione delle poltrone". Ma sulla presidente arrivano soprattutto le bordate di Barberini e Smacchi, consiglieri Pd che definiscono la nomina "incoerente e inutile, oltre che imbarazzante per il particolare momento storico in cui viviamo e finalizzata esclusivamente a soddisfare interessi territoriali e delle solite note aree politiche". "Avremmo preferito - scrivono - una riduzione dell'Esecutivo regionale in linea con la necessità di ridurre i costi della politica. Sarà imbarazzante per noi, ma lo sarà ancor di più per chi ha fatto e chi sostiene certe scelte, andare in consiglio regionale, tra qualche giorno, per votare la modifica dello Statuto regionale che

ridurrà il numero dei consiglieri a venti e degli assessori a cinque". "Ancora una volta - proseguono - la politica manifesta tutta la propria incoerenza, non facendo ciò che dice e non essendo in sintonia con ciò che a gran voce chiedono i cittadini. Siamo in presenza di una Giunta regionale composta, quasi per metà, da membri esterni non scelti attraverso il voto e per di più politici e non tecnici, nominati per ricollocare personale politico non eletto: un'operazione da manuale Cencelli. Riteniamo necessaria una profonda riflessione politica e una rimodulazione dell'azione di governo più incisiva per rispondere meglio alle tante difficoltà che il territorio sta vivendo". Pesante Raffaele Neri, capogruppo del Pdl in Regione: "Anche sulla nomina del nuovo assessore il Pd va in pezzi. La Marini dovrebbe finalmente prendere atto che così non si può andare avanti. Le famiglie e le imprese sono sull'orlo del collasso e la maggioranza che dovrebbe governare l'Umbria si azzuffa per le poltrone. Vergogna!". Fabio Paparelli si dice "particolarmente onorato del riconoscimento" e sulle polemiche glissa: "Terrei

"Inutile e incoerente nominare un altro esterno. Aumento dei costi della politica imbarazzante"

Nuovo assessore regionale

La presidente Catuscia Marini ha nominato Fabio Paparelli (nella foto) nuovo assessore. Sostituisce Gianluca Rossi eletto a Palazzo Madama

separate le questioni politiche da quelle istituzionali". Nato a Terni 51 anni fa, è sposato e ha due figli. Laurea in scienze politiche, docente di discipline giuridiche ed economiche. Politicamente ha militato negli anni Novanta nel Psdi dove ha ricoperto la carica di vicesegretario provinciale di Terni. Nel suo passato il consiglio comunale di Montecastrilli e la giunta della Comunità montana di Guardea. Nelle ultime due elezioni è stato eletto in Provincia dove ricopriva fino a ieri il ruolo di assessore.

